

Miranese



AL SUO POSTO
AVREBBE DOVUTO
SUBENTRARE
ANGELA CARRILLO
CHE PERÒ
NON HA ACCETTATO

IL PUNTO

La successiva nell'ordine dei più votati dovrebbe essere Malaguti, che oggi riceverà la notifica

mestrecronaca@gazzettino.it



Martedì 21 Febbraio 2023
www.gazzettino.it

Tangenti, Fragomeni si è dimesso

►L'ex sindaco ieri in Comune ha formalizzato la sua uscita dal Consiglio dopo l'inchiesta che lo ha portato ai domiciliari

►In precedenza si era autosospeso e poi aveva inviato una mail ma per l'ufficializzazione era necessaria la consegna di persona

SANTA MARIA DI SALA

L'uscita dal consiglio comunale di Santa Maria di Sala dell'ex sindaco Nicola Fragomeni è stata formalizzata ieri mattina alle 8.15 con la rassegna delle proprie dimissioni scritte di suo pugno nelle mani del segretario Longo, che le ha protocollate. Era infatti necessaria, secondo normativa, la consegna fisica da parte dell'interessato: ogni altra forma di dimissioni non era prevista. Fragomeni aveva comunicato già via mail pressoché immediatamente le sue intenzioni di dimettersi dalla carica di consigliere e dall'incarico di presidente del consiglio comunale: in una prima mail inviata nella tarda serata del 24 gennaio dichiarava di autosospendersi dal consiglio, a cui aveva seguito il giorno dopo una ulteriore scarna missiva di due righe dove aggiungeva le dimissioni. Questo perché era emerso che il suo precedente scritto non aveva alcuna efficacia sull'incarico ricoperto: l'istituto dell'autosospensione non è previsto dal Testo Unico dell'Ente pubblico, né dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale, né dallo statuto del Comune, quindi formalmente erano necessarie le dimissioni "de visu".

chiarata pronta ad accettare non appena il posto fosse stato vacante. Tuttavia, ieri quando ha ricevuto a casa la notifica, a sorpresa la candidata ha rinunciato per impegni personali sovrappiunti. La successiva nell'ordine dei più votati dovrebbe essere Franca Malaguti, che riceverà dunque oggi la notifica; se accettasse si dovrà in ogni caso attendere il prossimo consiglio comunale per formalizzare il passaggio. Quello che è sicuro è che da una parte c'è una macchina amministrativa che lentamente sta cercando di rimettersi in moto, destreggiandosi fra la burocrazia e le disponibilità delle persone, mentre dall'altra ci sono dei cittadini che attendono di vedere il loro Comune tornare alla normalità quanto prima, buttandosi dietro alle spalle questa brutta storia. Auspicio anche della sindaca Natascia Rocchi, che si sta occupando, fra le varie incombenze, di trovare al più presto un capo settore per l'ufficio tecnico, "così da andare avanti col lavoro".

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



S. MARIA DI SALA Il municipio con i carabinieri quando è scattata l'operazione. Nel tondo la sindaca Rocchi

Scorzè

Crisi AkzoNobel, presidio davanti alla stazione di Santa Lucia

LA VICENDA

Nei giorni successivi l'altro consigliere ex sindaco Ugo Zamengo si è fatto autorizzare a recarsi in Municipio dal Gip nel corso del primo interrogatorio del 28 gennaio, cosa che ha fatto pochi giorni dopo. Non è stato così per Fragomeni, che non ha fatto il passo nemmeno prima del consiglio straordinario richiesto dall'opposizione e tenutosi l'8 febbraio. In quella sede, pertanto, è stato surrogato solo Zamengo, il cui posto è stato preso da Michael Nebradiga, primo dei non eletti della lista Coraggio Italia - Generazioni per crescere. Per la surroga di Fragomeni, Angela Carrillo, seconda dei non eletti, si era di-

Manifestazione di oltre 300 persone ieri pomeriggio dalle 13 alle 16 sul piazzale davanti alla stazione ferroviaria di Santa Lucia a Venezia (nella foto) da parte dei lavoratori dell'AkzoNobel che di punto in bianco dal 1° giugno si ritroveranno senza posto di lavoro. Il presidio con bandiere, striscioni, volantaggio al suono di tamburi e fischi è stato organizzato dai rappresentanti sindacali della Fictem Cgil e della Femca Cisl dopo l'incontro senza esiti positivi avvenuto giovedì della settimana scorsa, nella sede di Confindustria. «Ne è uscita una manifestazione ordinata con gli

striscioni in prima linea per far conoscere che 50 famiglie rischiano di rimanere sul lastrico dopo le decisioni di AkzoNobel di trasferire la succursale a Malmö in Svezia - hanno riferito i rappresentanti sindacali - Siamo riusciti anche a organizzare un piccolo corteo di breve durata fino a sopra il Ponte degli Scalzi per esporre per qualche minuto i nostri striscioni. Quello che ci ha colpito - continuano i rappresentanti sindacali - è stata la solidarietà delle persone mentre stavamo distribuendo i volantini». (r. fav.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Mancata manutenzione? Investiti 750mila euro»

MIRANO

«Non è accettabile imputare a Veneto Strade la scarsa attenzione per lo stato del manto stradale della Regionale».

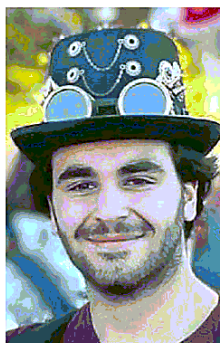
Il direttore generale di Veneto Strade Silvano Vernizzi interviene sulla tragica morte del 21enne di Mirano Giordano Sanginitti, deceduto sabato 4 febbraio mentre stava percorrendo in moto la Sr 308 "Nuova Strada del Santo". «Esprimo il cordoglio mio personale e di Veneto Strade alla famiglia di Giordano Sanginitti - dice il dg - ma sono necessarie alcune considerazioni. La Sr308 è lunga circa 30 chilometri e collega Padova a Castelfranco, con per-

centuali di traffico pesante estremamente significative. È evidente che tale traffico provoca lesioni al manto stradale come avvallamenti, buche e quant'altro. Veneto Strade, come gestore della Regione, ha da sempre posto massima attenzione allo stato del manto stradale della Regionale soprattutto in funzione della sicurezza stradale. Nel solo 2022, abbiamo investito sulla Sr 308 750mila euro per interventi di manutenzione degli asfalti, su un budget complessivo per la provincia di Padova di 2 milioni di euro. Quindi più di un terzo delle risorse impiegate sono state utilizzate per questa strada, benché la Provincia di Padova abbia anche altre regionali molto importanti».

L'INCHIESTA

La precisazione avviene alla luce dell'inchiesta aperta dalla Procura di Padova sullo stato del manto stradale in relazione all'incidente: il pubblico ministero ha disposto una perizia cinematica e indagato due dirigenti di Veneto Strade (per permettere loro, in questa fase, di nominare il loro perito) per verificare se l'incidente possa es-

IL DIRETTORE DI VENETO STRADE INTERVIENE SULLA REGIONALE IN CUI HA PERSO LA VITA IL VENTUNENNE GIORDANO SANGINITI



VITTIMA Giordano Sanginitti studiava Medicina a Padova

sere stato causato, come sostenuto da alcuni testimoni, da una buca.

«Mi astengo da qualsiasi considerazione in merito alle dinamiche dell'incidente essendo questo compito della Magistratura, alla quale spetterà stabilire la dinamica e le eventuali responsabilità del tragico incidente. Faccio soltanto notare che gli ulteriori cartelli stradali affissi sulla Sr 308 nei giorni successivi all'incidente sono stati posizionati, non appena richiesto, su precisa indicazione scritta del Comando della Polizia Stradale di Padova. Si precisa infine che cartelli di preavviso di pericolo erano già in essere al momento dell'incidente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARTELLAGO Angelo Zen è deceduto in Turchia

Giovedì addio a Zen a Romano d'Ezzelino

MARTELLAGO

Si svolgeranno giovedì alle 15, nella chiesa arcipretale di Fellette di Romano d'Ezzelino (Vicenza), dove ha abitato per anni e dove risiede buona parte dei suoi cari, i funerali di Angelo Zen, il sessantenne, sfortunato tecnico orafo di Maerne vittima del terremoto che il 6 febbraio ha devastato la Turchia, dove si trovava per lavoro. Dopo giorni di angoscia e speranze che potesse essersi salvato, il suo corpo è stato rinvenuto senza vita giovedì scorso sotto le macerie dell'hotel di Kahramanmaraş in cui alloggiava. Sabato la salma è stata rimpatriata e trasportata nel cimitero di Romano e ieri, ultimate le pratiche, i familiari hanno potuto fissare la data del funerale e comunicarla: «Continuerai a essere il nostro raggio di sole» lo "ricorda con amore tutta la sua famiglia" nell'epigrafe. La cerimonia, su espressa richiesta dei congiunti, sarà preclusa alle telecamere ma potrà parteciparvi chiunque, anzi i familiari ringraziano "tutti coloro che sono vicini con la preghiera e la presenza". E saranno in tantissimi a voler dargli l'ultimo saluto e stringersi alla moglie Patrizia Costarella, all'anziana mamma Luigia, ai figli Mirco e Leonardo, al fratello Giampietro e ai parenti: si attende anche una folta presenza istituzionale oltre a quella del sindaco di Romano Simone Bontorin.

Per la comunità di Martellago interverranno in primis il sindaco Andrea Saccarola, con alcuni assessori e volontari della Protezione Civile, e il parroco di Maerne don Siro Zorzi che dovrebbe concelebbrare la messa, officiata dal parroco di Fellette don Tersio Bau. Dopo la cremazione Zen riposerà nel cimitero di Fellette, dov'è sepolto anche il padre Ugo. N.Dc

© RIPRODUZIONE RISERVATA